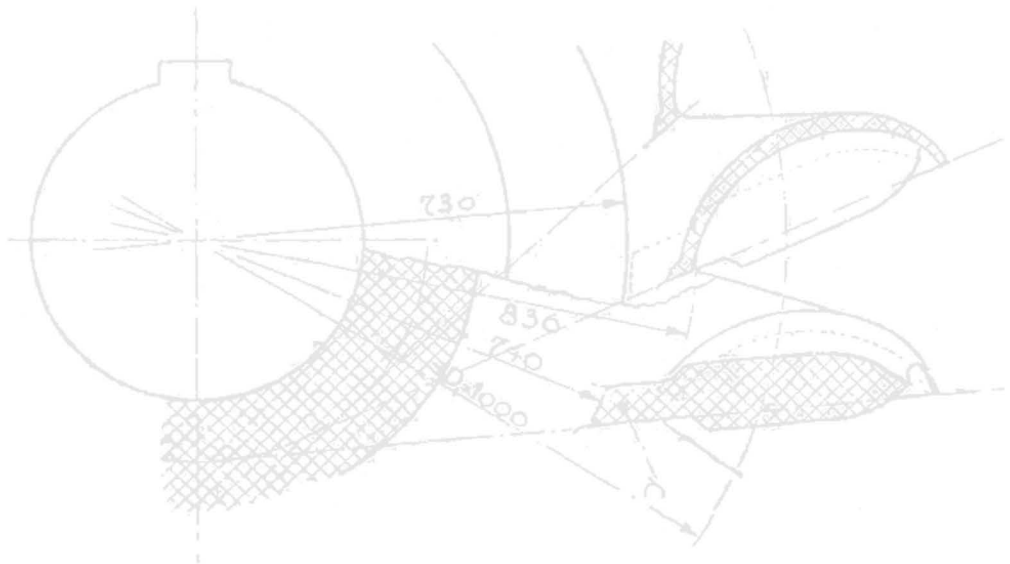
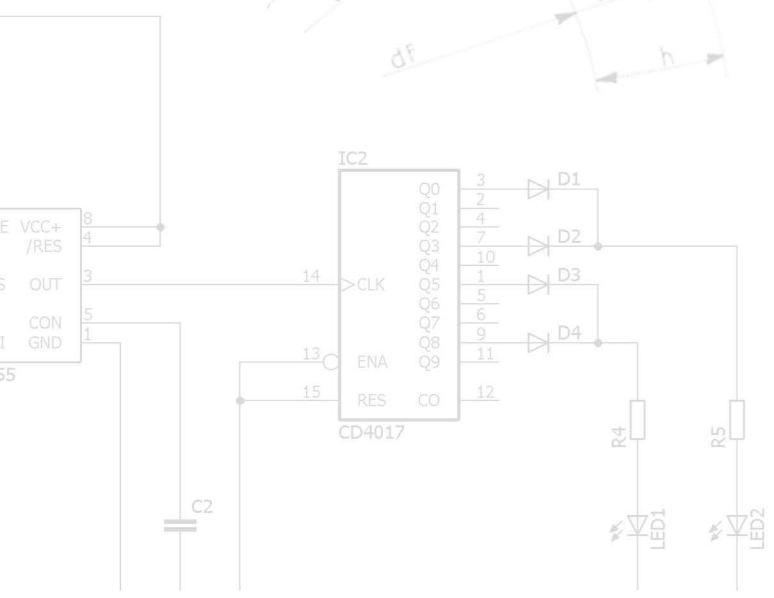
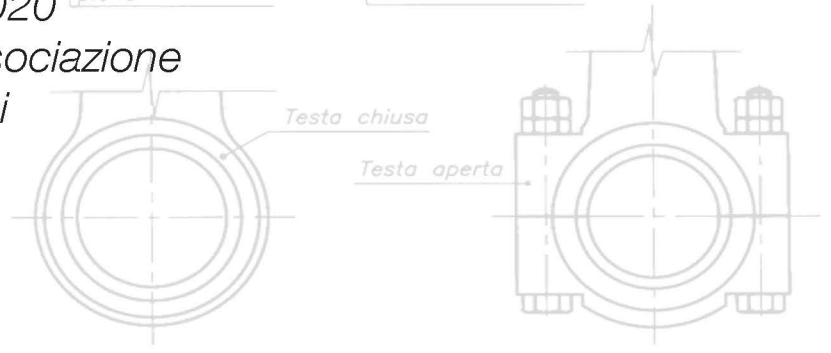


**ingegneria comasca:  
cento anni di storia**



1920-2020  
dalla prima associazione  
a oggi



Il ritrovamento fortuito di un vecchio libro dei verbali nella sede dell'Ordine un paio di anni fa, è stata l'occasione di riscoprire che il 5 dicembre 1920 è la data in cui venne costituita la sezione comasca dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani.

Questo importante anniversario è stato così lo spunto per ricordare le tappe del cammino dell'ingegneria nella nostra provincia, che si è concretizzato nell'idea di realizzare un volume che ne ripercorresse i cento anni di storia. Il primo passo è stato quello di reperire e rileggere la documentazione storica conservata in via Volta 62: i verbali disponibili, le relazioni dei presidenti alle Assemblee degli iscritti, i numeri del Notiziario dell'Ordine, il materiale relativo alle iniziative culturali promosse, come corsi ed eventi, mostre e concorsi.

Lo stile estremamente sintetico dei verbali restituisce un racconto scarno e asciutto dei fatti accaduti, ma ci informa con precisione delle discussioni e delle decisioni dei Consigli sulle questioni di interesse locale e nazionale, in ambito professionale, politico e amministrativo. L'ordine cronologico delle notizie è stato mantenuto, talvolta a scapito della fluidità della lettura.

Sono stati sfogliati e riletti tutti i numeri del Notiziario dell'Ordine, che illustra le attività organizzate dal 1993 a oggi. Si è scelto di ripubblicare quelle più significative, riportandone gli articoli parzialmente o integralmente.

La ricerca delle fonti ha consentito di trovare testi storici, articoli tratti dalla stampa locale e comunicati informativi, oltre a reperti grafici come fotografie, tabelle, atti notarili, locandine e pieghevoli.

La storia è stata ricostruita integrando le informazioni con le testimonianze dei protagonisti e la consulenza di esperti, ma anche con materiale d'archivio e naturalmente navigando in rete.

Testi

a cura dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como

Impaginazione e progetto grafico

Federica Novati

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa

in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© Copyright 2021

Ordine degli Ingegneri della  
Provincia di Como  
Tutti i diritti riservati

Archivio Cattaneo Editore  
Codice ISBN  
978 - 88 - 98086 - 38 - 2

#### REFERENZE ICONOGRAFICHE

Archivio Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como: pagine 6, 19, 25, 27, 31, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 51, 54, 55, 57, 59, 67, 74, 79, 80  
Foto Pier Giuseppe Lozei: pagina 21  
Archivio Nodo Libri: pagine 34 e 35  
Foto famiglia Todeschini: pagina 35  
Foto famiglia Rusconi: pagina 36  
Foto famiglia Ballerini: pagina 37  
Foto Leonardo Modesto Cavagnera: pagine 47, 48, 49  
Foto Damiano Cattaneo: pagina 63  
Foto Amministrazione pubblica dei trasporti norvegese: pagina 77  
Foto Franco Gerosa: pagine 83, 85, 110, 111  
Foto Maximiliano Galli: pagine 97, 98, 99  
Foto Associazione Cantieri d'Alta Quota: pagina 102  
Foto Fulvio Roncoroni: pagine 112, 113, 114  
Foto Luca Cozzi: pagina 117

**Ingegneria comasca:  
cento anni di storia**

*1920-2020 dalla prima associazione a oggi*

Archivio Cattaneo editore in Cernobbio

INTRODUZIONE	7
LA STORIA	8
LA VITA DELL'ORDINE	34
LE SEDI	48
IL CONGRESSO	52
I CONVEGNI	60
I CONCORSI	82
LE MOSTRE	102
GLI EVENTI	108
CONSIGLI DELL'ORDINE DAL 1946 AL 2017	118

## INTRODUZIONE



Festeggiare un anniversario è sicuramente un momento importante ed emozionante, ancor più quando il traguardo segna cento anni: il riconoscimento della comunità degli ingegneri.

Dare testimonianza delle nostre origini serve per non disperderne nel futuro i valori fondanti.

Ecco allora che la storia è l'occasione per vivere il presente e proiettarsi nel futuro.

Raccontare con questa pubblicazione cento anni di storia significa ripercorrere un tratto importante di vita, ripercorrere momenti entusiasmanti, ricordare le persone e i fatti che, tutti assieme, hanno contribuito all'evoluzione e al progresso dell'ingegneria comasca.

Le nostre radici hanno origine nel 1920 quando nasce la sezione comasca dell'Associazione Ingegneri che nel 1923 diventa Ordine degli Ingegneri della provincia di Como. In questi cento anni l'ingegneria e la società si sono reciprocamente influenzate, portando molti cambiamenti.

Ripercorrendo questo secolo non possiamo dimenticare l'industria serica, dove la meccanica prima e l'automazione industriale poi, sono state fondamentali per ideare macchinari all'avanguardia. In questo settore Como è riconosciuta un'eccellenza internazionale, tanto da assegnargli il nome di "Città della Seta".

Penso anche alle straordinarie opere di ingegneria idraulica: progetti e realizzazioni di reti fognarie, studi di difesa del lago, ancora attuali.

Il boom dell'edilizia dagli anni Settanta al 1990 ha portato ad un aumento della richiesta di ingegneri edili. Proprio in quegli anni abbiamo assistito ad un forte incremento di iscritti all'albo nel settore civile ed edile.

Dai primi anni Novanta le tematiche energetiche ed impiantistiche sono diventate protagoniste sia per ragioni di risparmio energetico, sia per la necessità di ottenere negli edifici alte prestazioni di comfort ambientale. Oggi questo settore riveste un ruolo fondamentale nella ristrutturazione e riqualificazione energetica, così come nel settore dell'ICT (Information and Communication Technology): le reti informatiche e telecomunicazione, la robotica e i settori dell'ingegneria clinica e biomedica.

L'ingegneria, insomma, ha continuato a mutare in base alle necessità della popolazione. Quello che non è cambiato è lo spirito di servizio dell'ingegnere nella società e la ricerca costante dell'innovazione tecnologica per migliorare la qualità di vita delle persone.

Sono onorato di festeggiare il centenario proprio durante il mio mandato e ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questo prezioso volume e in particolare modo la collega Luisella Garlati, le nostre collaboratrici dott.ssa Emma Bolognesi, Elena Gandola e la dott.ssa Francesca Guido.

Un sincero e affettuoso ringraziamento ai precedenti Presidenti che con entusiasmo e passione hanno dedicato molto tempo ed energie per l'Ordine. Ognuno, con il carattere che lo contraddistingue, ha lasciato una traccia importante durante il percorso e un grande insegnamento. Grazie anche a nome di tutti gli iscritti.

Ricordo con emozione e nostalgia dove è iniziata questa straordinaria avventura e cioè all'interno del Gruppo Giovani in cui ho potuto imparare a conoscere i colleghi e il ruolo della nostra istituzione. Sarò sempre riconoscente ad Arianna Minoretto e Leopoldo Marelli con i quali ho collaborato in modo proficuo. Mi hanno insegnato molto, in particolare modo l'entusiasmo e la passione per l'Ordine.

Con gli amici del Gruppo Giovani abbiamo organizzato numerose iniziative sull'ingegneria e fin dai primi giorni del mio insediamento come Presidente ho deciso di estendere ad un raggio ancor più ampio queste idee.

Tanti gli obiettivi che ci siamo posti come Consiglio e che sono stati per me l'occasione di incentivare il dialogo e la collaborazione con le istituzioni, le associazioni e le scuole. Altro aspetto che ho sempre avuto a cuore e che è stato tra le mie priorità, quello di promuovere eventi aperti alla città con lo scopo di far comprendere l'importanza che rivestono l'ingegneria e l'ingegnere nella società.

Insomma un Ordine proattivo nella comunità.

Tanto è stato fatto, molte sono le sfide del futuro, soprattutto con le difficoltà dovute prima alla crisi economica del 2008 ed ora dalle conseguenze del COVID-19.

Ma è proprio dalle difficoltà e criticità che possono nascere nuove opportunità. Dovremmo essere capaci di coglierle. L'auspicio è che le future generazioni comprendano l'importanza di questa professione e proseguano nel compito di mettere in campo la professionalità per tutta la collettività, considerando l'Ordine Ingegneri l'istituzione di riferimento.

Buona strada e cento di questi giorni.

il Presidente  
ing. Mauro Volonté

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mauro Volonté', written over a white background.



## LA STORIA

### LE FONTI

Il ritrovamento fortuito di un vecchio libro dei verbali nella sede dell'Ordine un paio di anni fa, è stata l'occasione di riscoprire che il 5 dicembre 1920 è la data in cui venne costituita la sezione comasca dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani.

Questo importante anniversario è stato così lo spunto per ricordare le tappe del cammino dell'ingegneria nella nostra provincia, che si è concretizzato nell'idea di realizzare un volume che ne ripercorresse i cento anni di storia.

Il primo passo è stato quello di reperire e rileggere la documentazione storica conservata in via Volta 62: i verbali disponibili, le relazioni dei presidenti alle Assemblee degli iscritti, i numeri del Notiziario dell'Ordine, il materiale relativo alle iniziative culturali promosse, come corsi ed eventi, mostre e concorsi.

Lo stile estremamente sintetico dei verbali restituisce un racconto scarno e asciutto dei fatti accaduti, ma ci informa con precisione delle discussioni e delle decisioni dei Consigli sulle questioni di interesse locale e nazionale, in ambito professionale, politico e amministrativo. L'ordine cronologico delle notizie è stato mantenuto, talvolta a scapito della fluidità della lettura.

Sono stati sfogliati e riletti tutti i numeri del Notiziario dell'Ordine, che illustra le attività organizzate dal 1993 a oggi. Si è scelto di ripubblicare quelle più significative, riportandone gli articoli parzialmente o integralmente.

La ricerca delle fonti ha consentito di trovare testi storici, articoli tratti dalla stampa locale e comunicati informativi, oltre a reperti grafici come fotografie, tabelle, atti notarili, locandine e pieghevoli.

La storia è stata ricostruita integrando le informazioni con le testimonianze dei protagonisti e la consulenza di esperti, ma anche con materiale d'archivio e naturalmente navigando in rete.

### GLI ESORDI

I cento anni di storia oggetto del volume iniziano a Como il 5 dicembre 1920, con la nascita della sezione locale dell'Associazione Nazionale Ingegneri Italiani.

L'Assemblea costituente si riunisce presso lo studio di Carlo Dabalà: il verbale è firmato da diciassette ingegneri.

Viene nominato presidente Antonio Giussani, e il Consiglio è composto da sei consiglieri.

La stessa data vede lo scioglimento del Collegio degli Ingegneri ed Architetti della Provincia di Como, che in assemblea decide la cessione della propria attività alla nuova istituzione, a cui vengono donati anche il mobilio, i libri e le riviste.

Il Collegio era stato fondato nel 1895; al primo gennaio 1906 contava 31 iscritti, come risulta da un documento custodito negli archivi dell'Ordine. Dal 1906 al 1920 il presidente era stato il cavaliere Giuseppe Rossi.

L'attività effettiva dell'Associazione inizia il 15 gennaio 1921 con l'approvazione dello statuto.

Le prime riunioni si tengono nello studio del presidente, ma la sede viene aperta il 22 febbraio dello stesso anno presso alcuni locali della Società Edificatrice in via Unione n. 11, grazie all'intervento di Antonio Giussani che era presidente di entrambe le istituzioni.

Gli enti pubblici della città vengono informati dell'esistenza della neonata associazione, che viene subito presa in considerazione e chiamata a pronunciarsi sull'ipotesi di ampliamento della stazione ferroviaria di Como Lago. Nella riunione del 3 agosto 1921 l'Associazione esprime in merito un parere negativo, ritenendo che l'ingrandimento dello scalo ferroviario arrecherebbe un danno irreparabile alla città e formulando il suggerimento di realizzare altrove una nuova stazione.

L'interesse per l'attività professionale è prioritario: nell'estate vengono predisposte le nuove tariffe prendendo ad esempio quelle di Milano e adeguandole alla realtà comasca.

Un altro obiettivo è la difesa della categoria: il 20 gennaio 1922 l'Associazione inoltra una protesta al Ministero delle Poste e Telegrafi in quanto, agli effetti del costo dell'abbonamento telefonico, i professionisti sono inclusi nella categoria degli "industriali", che risulta particolarmente gravosa. Si decide anche un'azione contro la revisione del reddito dei fabbricati.

L'Associazione cresce con nuove adesioni, tanto che l'Assemblea dei soci del 2 aprile 1922 decide l'ampliamento del

*Collegio degli Ingegneri ed Architetti della  
Provincia di Como*

*Elenco dei Soci  
al 1 gennaio 1906*

+	Amadei	Ing. Antonio	Como	
x	Banella	" Ernesto	"	
+	Carughi	" Ettore	"	
	Castelli	" Benedetto	"	
x	Castelli	" Luigi	"	
x	Colari	Ing. Carlo	"	
	Giugis	Ing. Eugenio	Pravenna	
(1)	x	Giugis	" Leopoldo	Como
	Giusti	" Giovanni	"	
	Giusti	" Luigi	"	
x	Giussani	" Antonio	"	
	Leoni	Comm. Ing. Arch. Eugenio	Albino	
	Longatti	Comm. Ing. Achille	Como	
x	Morani	Ing. Enrico	Como	
x	Morandi	" Mario	Como	
(1)	x	Mura	" Enrico	"
	Pavani	" Ferdinando	Como	
+	Rossi	Comm. Ing. Luigi	Como	
(1)	x	Soragni	Ing. Emilio	Como
(1)	x	Storchi	Ing. Marco	Como

+	20	Rossi	Ing. Giuseppe	Como	
x	21	Rossi	" Pietro	Como	
	22	Trina	Ing. Antonio	Como	
	23	Adelphi	Comm. Ing. Achille	Como	
x	24	Rina	Ing. Carlo	Como	
	25	Rossi	" Ugo	"	
+	x	26	Rossi	Comm. Ing. Giuseppe	"
+	27	Storchi	" Emilio	"	
x	28	Corradi	" Francesco	"	
x	29	Verga	" Felice	"	
x	30	Verga	" Pietro	"	
x	31	Lanciani	" Angelo	"	

Elenco soci del Collegio degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Como, 1 gennaio 1906

Il Consiglio dell'Ordine ha deciso di devolvere i proventi raccolti con la distribuzione del volume all'associazione Cultural Frame of Food.

Cultural Frame of Food è una associazione fondata dal dott Alfredo Vanotti, stimato medico nutrizionista comasco scomparso nel 2015, che si prefigge di divulgare notizie corrette sulla alimentazione e di promuovere un approccio sistemico tra le conoscenze relative alla salute, alla nutrizione e all'ambiente. L'associazione appoggia iniziative trasversali a varie discipline in tema di cibo, con l'obiettivo di diffondere messaggi scientifici ed educativi corretti ed efficaci.

L'associazione appoggia progetti di informazione, formazione e aggiornamento in campo nutrizionale, promuovendo incontri e convegni; inoltre ogni anno elargisce borse di studio a studenti meritevoli che abbiano presentato elaborati sul tema.

CFF è nata in occasione di Expo 2015, luogo di confronto e riflessione sul tema "Nutrire il Pianeta – Energia per la vita" e ne tramanda il progetto.

I contributi volontari possono essere versati sul conto corrente intestato a

**ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI COMO**

**INTESA SANPAOLO**

**IBAN IT75J0306909606100000128358**

**NB: nella causale indicare CONTRIBUTO LIBRO CENTENARIO**